

DELIBERAZIONE N. 57 DEL 1° DICEMBRE 2023

Oggetto: Criteri per la salvaguardia delle gestioni in forma autonoma previste dall'art. 147, comma 2 bis, lettera a) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii..

L'anno duemilaventitre, il giorno primo del mese di dicembre alle ore 15.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato - che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con Deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele			X
3	Caiazza Raffaele			X
4	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
5	Colombiano Anacleto	Sede EIC	X	
6	Coppola Raffaele	Abitazione	X	
7	Di Sarno Salvatore	Municipio di Somma Vesuviana	X	
8	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
9	Palmieri Beniamino	Municipio di Montemarano	X	
10	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
11	Parisi Salvatore			X
12	Pelliccia Massimo	Abitazione	X	
13	Pirozzi Francesco	Università degli Studi di Napoli Federico II	X	
14	Pirozzi Nicola	Municipio di Giugliano in Campania	X	
15	Rainone Felice			X
16	Romano Roberto	DECADUTO		
17	Sarnataro Luigi	Abitazione	X	
18	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
19	Supino Stanislao	Abitazione	X	
20	Urciuoli Ernesto	Abitazione	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 15 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico della Regione Campania, ripartito in sei ambiti distrettuali;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- l'art. 149 bis del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"l'Ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica"*;
- l'art. 147, comma 2 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. prevede che *"Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve:*
 - a) *le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;*
 - b) *le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti"*.
- l'art. 22, comma 1-quinquies, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha introdotto il comma 2ter dell'art. 147 del d.lgs. n. 152/2006 che così dispone: *Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis.*
- con deliberazione 29 giugno 2022, n. 24 (**allegato 1**) avente ad oggetto *"Comuni richiedenti la Salvaguardia della gestione del servizio ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Accertamento dei requisiti e trasmissione al Consiglio di Distretto per le valutazioni di competenza."* il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, entro i termini fissati dal comma 2ter del predetto art. 147, ha accertato l'esistenza dei requisiti per la salvaguardia di cui alla lett. b) per i soli comuni di Avella, Baiano, Serino, Solofra e Sperone.

Considerato che

- l'art. 147, comma 2-bis del Dlgs. 152/2006 in generale intende individuare un punto di equilibrio tra efficienza del servizio, libertà di organizzazione dello stesso e tutela degli interessi pubblici sovraordinati.
- conseguentemente si rende necessario definire dei criteri anche per l'accertamento delle condizioni per la salvaguardia stabilita dalla lett. a) dell'art. 147, comma 2bis.

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano con la quale vengono proposte delle linee guida per l'accertamento delle condizioni per la salvaguardia di cui all'art. 147, comma 2-bis, lett. a) del d.lgs. 152/2006, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di poter condividere i contenuti e le proposte formulate nella predetta relazione istruttoria del Direttore Generale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso con il voto favorevole unanime dei presenti

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti della relazione istruttoria predisposta dal Direttore Generale che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le linee guida per l'accertamento delle condizioni per la concessione della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma ai sensi dell'art. 147, comma 2bis lett. a) del d.lgs. 152/2006;
3. di dare mandato al Direttore Generale di predisporre ed approvare la modulistica per la raccolta delle informazioni di natura tecnica, gestionale ed infrastrutturale che i comuni devono fornire per consentire all'Ente di effettuare l'istruttoria tecnica e la verifica del rispetto dei requisiti per la salvaguardia;
4. di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000;
5. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on line dell'Ente Idrico Campano e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore Generale
dr. Giovanni Marcello



Il Presidente
prof. Luca Mascolo

